

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette al in-
dole non rinviate.
Una copia in tutta il regno cente-
simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
- Lettere e pieghe non accettate si
respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO, via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA QUESTIONE DI CANDIA

Per i mussulmani a Kandano

La Canea. - In seguito alla eccitazione
prodottasi ieri in città per le notizie allar-
manti da Kandano, gli ammiragli, qui giunti
da Juda, convocarono i consoli, il governa-
tore e i notabili mussulmani, informandoli
di avere estesa la protezione internazionale
a Selino, Castello e Hierapetra, di avere
ordinato ai comandanti delle navi di fare
il possibile per liberare gli assediati a Kan-
dano, e di aver notificato ai comandanti
greci che sopra essi cadrebbe diretta la re-
sponsabilità, qualora i mussulmani fossero
massacrati a Kandano. Infine gli ammiragli
invitarono i notabili a vigilare per il man-
tenimento dell'ordine a La Canea, a scanso
di severe misure repressive. Il vice console
ellenico dichiarò che ebbe ordine dal suo
governo di recarsi a Selino per cercare di
liberare gli assediati a Kandano.

Un telegramma della regina Olga

La Canea 3. - Temendo che le notizie
di iersera, per cui gli ammiragli determi-
narono di estendere la protezione interna-
zionale a Selino e Hierapetra, eccitassero i
mussulmani di La Canea contro i cristiani,
oggi stesso gli ammiragli si recarono a La
Canea ed adunati i notabili, alla presenza
del governatore generale, del comandante
superiore dei marinai sbarcati e dei consoli,
l'ammiraglio Canevaro espone a nome dei
collegi l'indole e lo scopo dell'opera loro,
esortandoli alla calma e dimostrando essere
questo il solo mezzo per ottenere quel be-
nessere che gli sforzi dell'Europa mirano a
procacciare a Creta.

Il risultato di tali dichiarazioni fu soddi-
sfacente; però saputo che fra la popolazione
mussulmana di La Canea vi erano alcuni
fanatici facinorosi che eccitavano gli altri,
vennero fatti arrestare colle dovute cautele
e tratti a bordo di una nave da guerra.

In seguito ad un telegramma della regina
di Grecia all'ammiraglio russo, oggi fu
concesso che i feriti greci possano essere
trasportati dalle loro navi al Pireo. Si aspet-
tano i risultati degli sforzi tentati per salvare
i turchi bloccati a Zotih e a Selino.

Il testo della nota rimessa al governo ellenico

Parigi 3. - I giornali pubblicano il se-
guente testo della nota rimessa ieri dai
rappresentanti delle potenze al governo
ellenico:

« Ho ricevuto l'ordine dal mio governo
di portare a cognizione dell'eccellenza
vostra, che le grandi potenze si accordarono
per stabilire una linea comune di condotta,
destinata a porre fine ad una situazione che
non poterono prevenire, ma il cui prolun-
garsi sarebbe tale da compromettere grave-
mente la pace europea. A tale effetto i
governi di Germania, Austria, Ungheria,

Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia si
sono accordati sui due punti seguenti:

« I. L'Isola di Creta non potrà in nessun
caso, nelle attuali congiunture, essere an-
nessa alla Grecia.

« II. Visto i ritardi portati dalla Turchia
nell'applicazione delle riforme concrete di
concerto con essa, e che non ne permettono
più l'adozione a stato di cose trasformato,
le potenze sono risolte, pur mantenendo la
integrità dell'impero ottomano, di dotare
l'isola di Creta del regime autonomo assolu-
tamente effettivo, destinato ad assicurarle
un governo separato sotto l'alta sovranità
del Sultano.

« La realizzazione di queste vedute non
potrebbe, secondo la convinzione delle po-
tenze ottenersi che mediante il ritiro delle
navi e delle truppe elleniche attualmente
nelle acque e nei territori dell'isola, occupa-
tata dalle potenze. Epperò aspettiamo con
fiducia una tale decisione dalla saggezza
del governo di Sua Maestà, che non vorrà
persistere in una opposta risoluzione. Le
potenze sono decise a conseguire la pronta
pacificazione, altrettanto indispensabile per
l'isola di Creta quanto al mantenimento
della pace generale.

« Non dissimulerò tuttavia a Vostra Ec-
cellenza che le mie istruzioni mi prescrivono
di prevenirla che in caso di rifiuto da parte
del governo ellenico, le grandi potenze sono
irrevocabilmente risolte a non indietreg-
giare dinanzi veruna mezzo di coercizione,
se allo spirare del termine di sei giorni il
richiamo delle navi e delle truppe elleniche
da Creta non venga effettuato. »

Il testo della nota rimessa al governo turco.

Vienna 3. - La Correspondenz Bureau
pubblica il seguente testo della nota collet-
tiva rimessa ieri dagli ambasciatori alla
Porta:

« Le grandi potenze, animate dal deside-
rio di assicurare il mantenimento della pace
e vedere rispettata la integrità dell'impero
ottomano cercarono i mezzi per porre un
termine ai disordini che determinarono il
loro intervento armato a Creta, nonché alla
presenza delle forze elleniche nell'isola. Esse
riconobbero che in seguito al ritardo recato
nella loro applicazione, le riforme previste
nell'accordo del 25 agosto 1896 non corri-
spondevano più alla necessità della situa-
zione attuale; quindi le potenze si accorda-
rono nei seguenti punti:

« 1. - L'isola di Creta non potrà in ve-
run caso essere rimessa alla Grecia nelle
presenti congiunture; 2. Essa verrà dotata
dalle potenze di un regime di autonomia.

« Nel notificare, d'ordine dei loro governi,
queste decisioni alla Porta, i sottoscritti
rappresentanti delle grandi potenze a Co-
stantinopoli credono di doverle far parte

della risoluzione che i loro governi hanno
adottata d'indirizzare alla Grecia l'intima-
zione di ritirare da Creta le truppe e le
forze navali. »

Il S. Padre al Sacro Collegio

per l'anniversario della sua incoronazione

Diamo il nobilissimo discorso del Santo
Padre nostro Leone XIII indirizzato al Sa-
cro Collegio dei Cardinali che gli presenta-
rono auguri per l'anniversario di sua inco-
ronazione.

« La rinnovata testimonianza degli amo-
revoli sensi vostri Ci richiama il pensiero
al giro dei diciannove anni, trascorsi in
mezzo alle cure quotidiane del pontificato.
Il peso è grave ed il cammino fu lungo.
Iddio solo vede e discerne se all'altezza e
diuturnità del Ministero abbia debitamente
risposto da parte Nostra la fecondità delle
opere. Ma se alcuna cosa Ci venne fatto di
compiere a salute delle anime che da Noi
aspettano il verbo della vita, diamone lode
tutti concordemente al Signore, che me-
diante la sua virtù possente e benigna, soc-
corse alla insufficienza Nostra.

Ella, Signor Cardinale, rammentava
l'unità della Chiesa, che diede argomento
all'Enciclica di Giugno. Dell'alto subbietto
ragionammo di proposito in quelle pagine
per edificazione e conforto delle coscienze
cattoliche, ma nel tempo stesso ad un al-
tro regno avevamo particolarmente la mira.
Intendevamo, aiutandoci Iddio, di far pe-
netrare gli accenti di quella grande verità
nel cuore di quanti sono fratelli nostri se-
parati da noi. Poiché la ristorazione dell'u-
nità cristiana, sovrano scopo della Chiesa e
sospiro incessante dei pontefici predecessori,
ella è similmente il più caldo voto dell'a-
nima Nostra, essendoché lo spirito di carità
sempre arde ad un modo nella Chiesa di
Cristo. Ardua pur troppo è l'impresa: ma
Iddio che può tutto, veglia di continuo al
fianco degli Apostoli della sua verità per
benedirne e fecondarne i sudori. Oltrechè,
memori della meravigliose promesse serbate
alla preghiera fiduciosa e costante, gran
conforto a sperare Ci porgono le supplica-
zioni che a questo intento sacrosanto mi-
gliata di anime generose levano al cielo da
ogni plaga del mondo cristiano.

E ragionando umanamente di fatti umani
l'indole dei tempi è forse più acconcia ad
alimentare che ad estinguere la speranza.
Poiché un moto unitivo occupa e governa
le odierne generazioni: gli incrementi della
cultura vanno per ogni dove propagando
omogeneità e consonanza di pensieri, co-
stumi, aspirazioni. Fra popoli e popoli, di-
versi di stirpe e di eloquio, separati da
oceani e continenti sterminati, corre tutta-
via un senso di fratellanza che altri secoli
non conobbero. Ora dunque Iddio bene-
detto, che è sapientissimo a dedurre il bene
da ogni cosa, e perfino dal male, perché
non vorrebbe costete inclinazioni umane

convertire e trasformare a beneficio della
vaticinata unità della fede?

Nè altro intendimento che di rimuovere
uno degli ostacoli alla desiderata unione,
Ci mosse, non ha guari, a sentenziare circa
il valore teologico delle Ordinazioni angli-
cane. Trattavasi di cosa già autorevolmente
risolta nella sostanza: v'ebbe però in
questi ultimi anni chi s'argomentò di re-
vocarla in questione. Polemiche intempe-
stive ingeneravano il dubbio: il dubbio
spandeva illusioni negli uni, confusione e
turbamento di coscienza negli altri. E' ben
vero che a cessare inconvenienti siffatti,
bastata sarebbe l'interpretazione ovvia e
leale dei giudicati anteriori. Ma tuttavia
per dar più lume da un lato a chi errava
in buona fede, e per tagliare dall'alto ogni
strada alle tortuosità del sofisma, delibe-
rammo di ripigliar da capo la disamina
dei fatti con le loro circostanze. Lo studio
condotto sopra documenti irrepugnabili, fu
lungo, imparziale; accurato, quale doveva
aspettarsi dalla Santa Sede, in un negozio
di tanto rilievo. Onde, se potesse questa
Nostra parola farsi udire ai figli dell'im-
pero Britannico che non partecipano alla
fede nostra, li vorremmo scongiurare per
le viscere di Gesù Cristo di non dar luogo
a false apprensioni e sospetti; ma persua-
dersi che la sola inflessibilità del dovere
Ci dettò quella sentenza, la quale altro non
è che il pronunziato della verità, schietto
e definitivo.

E in opera di concordia Ella Ci richiama
pure, Signor Cardinale, a ciò che prudente
zelo Ci consigliava anni sono in ordine ai
Nostri figli di Francia. In quel provvedi-
mento la mira Nostra, intera ai grandi in-
teressi spirituali, sorvolava alla politica e
alle sue contese. Ciò che Ci stava, e che Ci
sta unicamente a cuore, si è togliere di
mezzo la discordia degli animi non infrat-
tiferà soltanto, ma nociva alla causa della
religione e della Chiesa. Scarso ed inefficace
all'uopo sarebbe stato un suggerimento
generico: bisognava opportunamente confor-
tarlo di norme pratiche. Additammo dun-
que il campo costituzionale e legale, dove
cooperasse ciascuno al comun bene religioso
e morale, secondo il senno e il buon volere
di molti; ma se la concordia fosse piena ed
intiera, e uniforme l'azione, quanta copia
di frutti ne coglierebbero la Francia e la
Chiesa?

Cura di minor conto, ma utile per gli
altri rispetti anch'essa, fu il restauro no-
vissimo delle aule Borgia: aule celebrate
dalla fama per i dipinti dell'Umbrò arti-
sta che tanta orma del suo valore lasciò
impressa quivi particolarmente, e a Siena.
- L'arte è congiunta per vincoli indisso-
lubili al cristianesimo perchè nuove ispira-
zioni ella trovò nella fede, e tutela gene-
rosa nella Chiesa e nei Papi. Folle il pen-
siero che i liberi voli del genio mai si ac-
cordino colla immutabilità del dogma. Basta
il Vaticano a mostrare in atto il meravi-
glioso connubio della bellezza vera con la
vera religione.

21 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI
(proprietà riservata)

La salmodia cessò, e soltanto si udì una
voce lenta e grave; si cantarono alcuni re-
sponsori, poi, compiuto l'ufficio, tutto rientrò
nel silenzio.

Allora alle religiose parve di udire dal-
l'altra parte della cancellata come un sin-
glio; e dal fondo dei loro animi, liberi
dai pensieri che concernono la terra, si alzò
una preghiera compassionevole per la
poveretta la quale, sfogava là i propri dolori
per rientrare quindi nel mondo triste e per-
verso.

L'oscurità spandevasi nel piccolo santuario,
la sera s'inoltrava. La giovine signora si
rialzò, tenne un istante gli occhi fissi sulla
cancellata, e con un lungo sospiro uscì per
risalire in carrozza.

Alcuni istanti dopo rientrava nel vasto
quartiere da lei occupato, in uno de' palazzi
più prossimi al parco Monceaux.

La camera da letto, ove ella era entrata,
riboccava di tutto quanto può inventare il
lusso più ingegnoso ed il gusto più squisito.
Le tappezzerie di seta celeste facevano ri-

saltare la tinta delicata de' mobili, dipinti
in grigio pallido e filettati d'oro. Comode
seggie, scaffali carichi di gingilli costosi,
una biblioteca gremita di libri splenda-
mente legati, tutto era riunito per provvedere
agli agi della vita, per soddisfare i gusti i
più delicati e coltivare il pensiero.

Al rumore che fece la porta nel rinchiu-
dersi, tosto una cameriera, avvisata del ri-
torno della sua padrona, comparve nella ca-
mera togliendo il cappello ed i guanti alla
contessa.

- Vi sono lettere, Regina?

- No, signora. Vuole la signora contessa
che le accinci i capelli?

La giovine rivolse lo sguardo verso un
grande specchio di Venezia.

No, rispose brevemente, è inutile. Mio
marito è là?

- Il signor conte è venuto due volte a ve-
dere se la signora era rientrata e mi ha co-
mandato di avvertire la signora che gravi
faccende gli impediranno certamente di ri-
tornare prima delle sette; la prega quindi di
pranzare senza di lui. Ecco alcune carte che
devo inoltre rimettere alla signora contessa.

- Sta bene. Portate dei lumi nel salottino,
ma prima datemi una veste da camera.

Alcuni minuti dopo, la signora di Stum-
berg, postosi un lungo accappatoio di un
celeste pallido, orato di nastri, entrava nel
salottino attiguo alla propria camera. Parec-
chi giornali e due lampade vedevansi su

una tavola quadrata, coperta di velluto.
Ella spinse una seggiola vicino a quella ta-
vola, e cominciò a guardare le carte che suo
marito le aveva fatto rimettere.

La prima busta che le cadde sotto mano,
dissuggellata, conteneva un telegramma di-
retto al signor di Stumberg. Ella lo spiegò, con
quella specie di ansietà che non va disgiunta
ancora dal ricevimento di tal genere di cor-
rispondenza, sebbene esso sia oggi così fre-
quentemente adoperato, ed una certa com-
mozione si dipinse sul suo viso quando lesse
queste poche parole:

« Londra, 2 maggio. - Lady Glanville è
morta dopo breve malattia. Vi aspettiamo
pei funerali. Fiorenza, assai abbattuta, è
presso mistress Graham.

Glanville ».

Un secondo telegramma, spedito dopo
poche ore dal primo, avvertiva che Fiorenza
(la figlia del conte di Stumberg) era assa-
lita da una febbre senza gravità, ma piutto-
sto violenta, e che il medico raccomandava
un pronto cambiamento d'aria.

La signora di Stumberg appoggiò il go-
mito sulla tavola, e rimase pensierosa, gli
occhi fissi sui due telegrammi che rileggeva
distrattamente. Che sarebbe avvenuto della
bambina, ora che la sua avola non era più?
Lo zio, lord Glanville, non era ancora am-
mogliato; la cugina, mistress Graham, ave-
va una numerosa famiglia, ed il conte di

Stumberg desiderava assai per sua figlia,
molto delicata, cure più assidue. Del resto,
il medico raccomandava un cambiamento
d'aria; la bambina dunque poteva ritornare
con suo padre.

Il cuore della giovine signora ebbe un
forte battito, e un vivo rossore si dipinse
ad un tratto sul volto di lei.

Ella non conosceva punto la figliastra.
Qualche tempo prima del suo matrimonio, il
signor di Stumberg aveva ceduto alle sup-
pliche di lady Glanville, che reclamava con
istanza il diritto di educare la figlia della
sua cara Grace. E' uopo dire che quando la
signora di Stumberg si era maritata, un anno
prima, pensava più di tutto a godere della sua
nuova ricchezza, del suo viaggio di nozze,
di un soggiorno in Germania e in Italia,
senza curarsi punto della piccola Fiorenza.
Ma il tempo, scorrendo, le aveva tolte
molte illusioni, privando la vita che condu-
ceva di una parte delle sue attrattive. Una
notizia che, un anno prima, l'avrebbe lasciata
indifferente e forse anche avrebbe dato origi-
ne a un sentimento di noia, ora invece le
cagionava una incognita commozione.

Alzatasi, ella prese sul caminetto una fo-
tografia posta in una cornice dorata, e andò
sotto il lume per vederla meglio.

Era una testa di bambina, espressiva e
bella.

(continua).



dell'Europa a Candia, plaude con fraterno affetto alla valorosa Nazione ellenica e fa fervidi voti per l'unione di Candia alla Grecia. »

**Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli**

Regole stabilite dal Circolo Agricolo di Pozzuolo nell'adunanza generale del 14 febbraio 1897 per l'importazione dalla Svizzera di riproduttori bovini dei tipi Simmenthal e Friburgo-Simmenthal.

Art. 1. Concordemente i soci sottoscrittori intendono usufruire del credito estraendo il capitale occorrente mediante un solo effetto cambiario da uno degli Istituti esistenti in Udine; esclusi quelli che pagano a cassa anticipata.

Art. 2. Il capitale sarà reintegrato entro tre anni, pagando ogni firmatario ad ogni scadenza una quota non meno della tolleranza in proporzione del capitale ricevuto in animali coi relativi interessi e spese di bollo.

Art. 3. La sede dei pagamenti è al Circolo; e precederà di otto giorni la scadenza cambiaria, apponendo la firma sulla nuova contemporaneamente.

Art. 4. Sarà costituito un registro partitario da tenersi alla sede del Circolo per le dovute annotazioni degli acconti, rilasciandovi ricevuta; e dal quale ogni interessato potrà prendere a qualunque momento cognizione dell'andamento.

Art. 5. I firmatari possono domandare la cancellazione di quelli non solventi prima di levare la somma alla banca; ed in seguito obbligare all'intero quoto dovuto quello renitente o dubbioso. Per qualsiasi caso uno vendesse l'oggetto ricevuto, egli dovrà pagare l'intero suo dare; ed è pure obbligato di darne avviso anticipato alla Presidenza del Circolo almeno otto giorni prima della vendita.

Art. 6. L'incarico della registrazione, estrazione del denaro, patti e condizioni, nonché la direzione, saranno devoluti ad una Commissione scelta fra i firmatari interessati, in numero di quattro membri d'accordo col Presidente del Circolo o di un suo delegato, che avrà pure diritto di voto.

Art. 7. Le spese di trasporto dei capi bovini verranno addossate in proporzione dello spazio occupato; le altre tutte in parti eguali.

Art. 8. Gli animali saranno estratti a sorte fra i committenti delle singole razze e categorie, suddivise per età, sesso, razza e valore. Le speciali saranno assegnate direttamente.

Art. 9. La spedizione sarà intrapresa qualora venga raggiunto un numero sufficiente di animali da importarsi, conveniente alle spese di trasporto ed annesse a giudizio dell'assemblea dei sottoscrittori.

Art. 10. La Commissione incaricata per l'acquisto sarà formata da non meno di tre membri, compreso un veterinario eletti dall'assemblea dei sottoscrittori, e dal Presidente del Circolo o da un suo delegato; i quali potranno annettervi il numero d'inservienti che occorrono.

Art. 11. Qualsiasi infortunio avvenibile sarà sostenuto in parti proporzionali fra i soci firmatari, salvo che l'assemblea dei sottoscrittori non disponga diversamente.

Art. 12. Quanto i riproduttori maschi che le femmine dovranno allevarsi entro la cerchia del Circolo Agricolo a miglioramento della razza, pel quale scopo si fa la importazione.

Art. 13. La sottoscrizione resta aperta a tutto il mese di marzo p. v. alla sede del Circolo.

Pozzuolo del Friuli, 20 febbraio 1897.

Il presidente

**LUIGI PETRI**

Il Segretario

**Giovanni Collini.**

Nota. — Socio del Circolo può farsi qualunque possidente o agricoltore di onesta fama. La quota annuale di associazione è di lire 4.

**Medicati all'ospedale**

Furono ieri medicati in questo ospedale Cantoni Giuseppe di Udine, per distorsione del piede sinistro, dichiarato guaribile in giorni 4 e Simonutti Nascimbene d'anni 37 pure da Udine, per distorsione della tibiotarsica destra, guaribile in giorni sei.

**In Tribunale**

Udienza del 3 marzo

Ballico Giovanni fu G. B. di Povoletto d'anni 57, imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Gollino Maria di Girolamo detta Blanc unita ad altri 58 individui tutti di Pioverno imputati di lesioni esercizio arbitrario delle proprie ragioni, di minacce e di oltraggi, fu confermata la sentenza del pretore di Gemona condonata però la pena per amnistia.

**Pensiero morale**

La vera eloquenza consiste nel dire tutto quel che bisogna e nel non dire che quel che bisogna.

*La Rochefoucauld.*

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di febbraio 1897

A. Sussidii ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 641	L. 2399.-
» 5 a 10	» 140	» 983.-
» 10 a 20	» 14	» 193.-
» 20 a 40	» —	» —
» 40 in su	» —	» —

Totale sussidii N. 795 per L. 3575.-  
Razioni alimentari N. 15 » 65 80

Totale N. 810  
In complesso L. 3640 80  
Riporto mese precedente » 3688.35

In complesso L. 7329.15

B. Ricoverati in istituti:  
Tomadini N. 3 L. 98) L. 278.-  
Derelette N. 4 L. 180) )  
Riporto mese precedente » 278.-

Totale L. 556.-

C. Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi pubblicati durante il mese L. 83.-

Cavaliere Francesco e Donati Cottega rinuncia mancia di oggetto trovato » 5.-

N. N. per lieto avvenimento di famiglia » 100.-

Costalunga Guido, per amichevole componimento di una Vertenza » 1.-

Billa av. Gio. Batta per design. suss. » 12.-

Totale L. 206.-

Riporto del mese precedente » 331.50

In complesso L. 537.50

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Il Lunari de la Sossie Furlane**

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. R. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig.ri mittenti.

**Banca Popolare Friulana di Udine**

con Agenzia in Pordenone

SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 27 Febbraio 1897

XXIII.° ESERCIZIO

Attivo

Numerario in Cassa	L. 63,588.34
Effetti scontati	» 2,491,096.98
Antecipazioni contro depositi	» 32,363.50
Valori pubblici	» 524,675.21
Buoni del Tesoro	» 111,900.91
Debitori diversi	» 3,323.17
» in Conto Corr. garantito	» 361,991.58
Riporti	» 66,833.40
Ditte e Banche corrispondenti	» 79,957.92
Agenzia Conto Corrente	» 26,539.82
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.-
Depositi a cauzione di Conto Corrente	» 458,020.-
Depositi a cauzione anticipazioni	» 45,088.45
» dei funzionari	» 68,250.-
» liberi	» 257,232.27
Fondo previdenza imp. Cento	» 19,932.40
Valori a custodia	» 19,000.-
Compartecipazioni bancarie	» 19,000.-

Totale Attivo L. 4,660,893.95

Spese d'ordinar. amministr. 4,768.78

Tasse Governative 3,478.74

8,247.52

4,669,141.47

Passivo.

Capitale Sociale diviso in L. 75 N. 4000 Azioni da	L. 300,000.-
Fondo di riserva	» 218,000.-
	L. 518,000.-
Depositi a Risparmio	» 1,252,793.09
Depositi a piccolo Risparmio	» 111,313.08
Depositi in Conto Corrente	» 1,435,731.08
	» 2,799,837.25
Fondo prev. Valori impiegati Libretti	» 19932.40
	» 8319.05
	» 23,751.45
Ditte e Banche corrispondenti	» 417,445.98
Creditori diversi	» 16,703.98
Azionisti conto dividendi	» 3759.-
Assegni a pagare	» 732.50
Depositanti diversi per depositi a cauzione	» 503,108.45
Depositanti a cauzione dei funz. liberi	» 68,250.-
	» 257,232.27
Differenza quotazione valori	» 16,141.64

Totale Passivo L. 4,624,962.52

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 14,615.57

Risconto esercizio precedente » 29,563.88

» 44,178.95

L. 4,669,141.47

Il presidente

MAURONER dott. ADOLFO

Il Sindaco Il Direttore

Marcotti ing. Raimondo Omero Locatelli.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

Anniversario dell'incoronazione

Roma 3. — Oggi al Vaticano non vi sono state né funzioni religiose, né ricevimenti.

Domani alla Sistina vi sarà cappella papale

per l'anniversario della Coronazione. Grandissima la ricerca dei biglietti per assistervi. Fin da ieri mattina erano esauriti.

**Apertura dell'appartamento Borgia**

Roma 3 — L'appartamento Borgia verrà aperta la settimana prossima. Si lavora a terminare il pavimento della prima sala. Tutti gli altri sono terminati.

**Prima predica quaresimale**

Roma 3 — Venerdì prima predica, alla quale assisterà, come d'ordinario, il S. Padre e il Sacro Collegio.

**Pranzo diplomatico**

Roma 3 — Domani per l'anniversario della Coronazione, il Card. Rampolla darà un pranzo diplomatico. Sono invitati anche alcuni Cardinali.

**Il programma del governo**

Roma 3. — Il programma elettorale del Governo, scritto dall'onorevole Di Rudini, sarà distribuito nel suo testo dall'Agenzia Stefani in tutta Italia. Il fascicolo che lo contiene, sarà inviato in busta suggellata a tutti gli agenti della Stefani la sera del quattro. Quando gli agenti della Stefani avranno accusato ricevuta del piego, sarà dato ordine telegrafico per la contemporanea distribuzione. Perciò occorreranno due o tre giorni; onde il programma del Governo uscirà solamente verso la fine della settimana.

L'Opinione di stasera conferma che verrà pubblicato sabato o domenica.

**La Grecia è risolta**

Napoli 3 — Un greco diede comunicazione d'una lettera d'un membro del governo ellenico, il quale lo invita a tornare subito in patria, poichè qualunque sia l'atteggiamento e la volontà delle potenze europee, la Grecia coi primi di aprile dichiarerà guerra alla Turchia.

**La morte di Trevis**

Roma, 3. — L'Opinione dice che non sono giunti al governo gli atti particolari sulla morte di Trevis incaricato italiano nel Benadir. Venne telegrafato in proposito al comandante Sorrentino.

**I principi di Napoli**

Roma, 3. — Domani, provenienti da Firenze, giungeranno a Roma i principi di Napoli.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**Il ritorno dei prigionieri d'Africa**

Zeila, 3. (Via Gibuti). — La colonna di 96 prigionieri comandata dal tenente Cartegni parti il 25 febbraio dall'Harrar ed il 27 da Gildessa. Viaggiano con essi anche l'ingegnere Cappucci ed il tenente Pini. Saranno a Zeila verso il 10 marzo.

Altre due colonne, una di 100 uomini col tenente Gambi, e l'altra di 200 uomini coi tenenti Scala (superstite della colonna Toselli, distrutta ad Amba Alagi) e Garibaldi, marciano verso l'Harrar.

**Il nuovo ministro della guerra in Grecia**

Atene, 3. Il colonnello Metasà ha assunto il portafoglio della guerra in sostituzione di Imdenitz.

**Notizie di Borsa**

4 marzo 1897 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 94,10
» fine mese	» 94,25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95.-
Rendita austriaca	F. 101,25

**Obbligazioni**

Ferrovie Meridionali	L. 305.-
» Italiane 3 0/0	» 296.-
Fondiarie d'Italia	» 460.-
» » 4 1/2	» 485.-
» Banco Napoli 5 0/0	» 400.-
Ferrovie Udine-Pontebba	» 462.-
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 511.-
Prestito Provincia di Udine	» —

**Anioni**

Banca d'Italia	» 72,4-
» di Udine	» 12,0-
» Popolare Friulana	» 12,5-
» Cooperati a Udinese	» 3,0-
Cotonificio Udinese	» 130,0-
» Veneto	» 26,5-
Società Tramvia di Udine	» 6,0-
» Ferrovie Meridionali	» 66,3-
» » Mediterranee	» 50,5-

**Cambi e valute**

Francia chèque	L. 105,89
Germania »	» 130,25
Londra »	» 26,65
Austria e Banconote »	» 223,-
Corone »	» 111,-
Napoleon »	» 21,12

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Dispacci particolari commerciali**

Olj

NAPOLI, 3 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,75 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 70,75 — pel 10 maggio 71,40 — pel 10 agosto 71,40 — pel futuro 71,26. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,21 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,21 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,25 — pel futuro 64,78.

**Società Cattolica di Assicurazione della Grandine e dell' Incendio**

contro i danni

Anonima Cooperativa — a Capitale illimitato

Sede in VERONA

DIREZIONE GENERALE: Via S. Eufemia, n. 11

1° ESERCIZIO — RAMO GRANDINE

Capitale assicurato L. 2.731.000 — Sinistri pagati L. 128.000

**Sub-Agenzie**

In tutti i principali capoluoghi

Agente generale per la provincia di Udine:

**Cav. UGO LOSCHI**

Udine — Via della Posta, N. 16 — Udine

**Favorevole occasione Prasso la cappelleria F. D'Agostino**

Succ. A. R. CAPOFERRI

Trovasi un grande e sceltissimo assortimento di cappelli e beretti da soddisfare anche le richieste più esigenti.

Appena arrivati anche i Rose di Londra F.lli Albertini di Intra, FLECTOR NON FRANGOR, e di tutte le altre importanti case Italiane ed estere.

N. B. — I Rose ed i Albertini sono di qualità assolutamente Extra da non confondere con quelli fin'ora messi nel commercio.

Per i prezzi, non si teme nessuna concorrenza. Visitate la mostra e se non basta, troverete dell'interno del negozio ciò che volete.

**Per impianti e seminagioni**

ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo Stabilimento agro-orticolo

**S. BURI e Comp.**

in Via Pracchiuso - Udine

con filiale in Strassoldo (Ilirico)

dove troverete ogni sorta di piante per parchi, giardini, viali ecc. ecc.

GELSI GIAZZOLA D'INNESTO

Fruttiferi in distinte varietà — Pianta da fiore e Palmizii — Completo assortimento di semi da ortaglie, semi da fiore e sementi per grande coltura.

Pressi mitissimi — Catalogo gratis a richiesta

S. DANIELE - FRIULI

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamerie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sediee mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri, nella Farmacia Girolani in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Si tiene poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. Gambarotto

**G. FERRUCCI - UDINE**

ANTIMAGNETICO

ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.



# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

## THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 500 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi dalla migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.